

Cuneo, lì 21 novembre 2006

ITALIA-FRANCIA

Vertice italo-francese sul Colle della Maddalena e sui progetti transfrontalieri

Si è svolto in Provincia martedì 21 novembre

Cuneo – Un tunnel antivalanga al valico della Maddalena e l'ipotesi di coinvolgere i privati, con *project financing*, nella realizzazione delle opere per migliorare la viabilità lungo la statale 21 della Valle Stura. Se ne è discusso martedì 21 novembre a Cuneo, nel corso del vertice, presieduto dal presidente della Provincia, Raffaele Costa, con la delegazione francese del Consiglio Generale di Digne, guidata da Jean-Louis Adrian, vicepresidente del Dipartimento della Haute Provence.

"Il problema della viabilità lungo la statale 21 è molto sentito sia dalle imprese, sia dagli abitanti – ha spiegato il presidente Costa -. Sul versante italiano sono in fase di avvio importanti opere come la circonvallazione di Demonte, il cui progetto preliminare sarà presentato entro febbraio 2007. Un'infrastruttura da 150-180 milioni di euro. Dovessero persistere difficoltà nel reperimento di fondi si potrebbe anche valutare l'ipotesi di ricorrere a project financing, con il coinvolgimento di privati". L'ingegnere dell'Anas, Domenico Petruzzelli, ha ricordato, sempre per quanto riguarda la messa in sicurezza della statale 21, la presentazione, entro dicembre, del progetto di galleria paravalanghe (lunghezza 2 chilometri) tra la casa cantoniera e il lago della Maddalena. Per il "preforo", che potrebbe essere inizialmente utilizzato per il passaggio di mezzi di soccorso, sono a disposizione 20 milioni di euro. Il vicepresidente Jean-Louis Adrian ha ricordato i lavori sul versante francese della Valle de l'Ubaye, come la nuova circonvallazione di Barcelonette, la cui spesa ammonta a 10 milioni di euro e la messa in sicurezza, con semafori intelligenti, del tratto di strada in prossimità della frana di Meyronnes (costo 6 milioni di euro). Il sindaco di Demonte e consigliere provinciale, Mario Bertoldi e il presidente della Federazione autotrasportatori, Valter Lannutti, hanno chiesto tempi e fondi certi per la realizzazione delle opere da parte dell'Italia. Tra gli intervenuti al dibattito l'assessore provinciale ai lavori Pubblici, Giovanni Negro e il sindaco di Cuneo, Alberto Valmaggia.

ComunicatoStampa



UFFICIO STAMPA

Cuneo, lì 21 novembre 2006

I lavori sono poi proseguiti con l'assessore provinciale alla Programmazione, Enrico Bologna, per esaminare le possibilità di collaborazione Italia-Francia su progetti transfrontalieri riferiti ai fondi strutturali 2007-2013. In particolare, si è evidenziata la necessità di realizzare progetti integrati di territorio e non progetti singoli, individuando le priorità strategiche. Tra i temi citati vi sono: progetti per la gestione in sicurezza dell'ambiente montano; strategie comuni per lo sfruttamento forestale e per le energie rinnovabili come il fotovoltaico; progetti di collegamento con i valichi alpini; cooperazione internazionale sui rischi naturali; iniziative comuni di promozione turistica e culturale. Tra le proposte emerse anche quella di costituire un contatto diretto tra la Provincia e il Dipartimento francese per portare avanti i progetti transfrontalieri, oltre alla creazione di un gruppo di lavoro comune per i progetti Interreg ed unificare gli sforzi per la realizzazione dei grandi eventi turistici. Al dibattito sono intervenuti i consiglieri provinciali Vito Valsania e Mario Bertoldi, oltre al presidente della Comunità montana Valle Stura Livio Quaranta, i quali hanno sollecitato l'avvio di un accordo interregionale che permetta di arrivare pronti alle scadenze europee. (692-xykc06)